

Sicilia

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Comuni ionici

A Giardini altri 4 positivi, Primo caso a Castelmola

Emanuele Cammaroto

GIARDINI NAXOS

Cresce ancora il numero dei casi di coronavirus a Giardini Naxos. Il sindaco Nello Lo Turco, ha comunicato, infatti, ulteriori 4 casi di positività. «L'Autorità Sanitaria mi ha trasmesso i risultati dei tamponi dei giorni 7 e 8 settembre scorso e mi ha comunicato altri quattro nominativi di cittadini residenti a Giardini risultati positivi», ha detto Lo Turco. Con questi nuovi casi sono adesso, complessivamente, 15 quelli in atto riscontrati a partire dal 2 settembre scorso a Giardini Naxos.

«L'Ufficio comunale di Protezione Civile – ha spiegato Lo Turco – ha aggiornato il proprio elenco per garantire il dovuto monitoraggio e in queste ore, ancora una volta, invito tutti a mantenere la calma, ma soprattutto a rispettare con scrupolo e con la massima attenzione tutte le misure di sicurezza previste. Raccomando a chiunque abbia eseguito il tampone e avuto risultato positivo di fare le dovute comunicazioni al Comune e sottoporsi all'isolamento rigoroso».

A Taormina, invece, i casi complessivi di Covid dei quali è stata data comunicazione in questi ultimi giorni, al momento, rimangono 10.

Nel comprensorio, intanto, si è registrato anche un primo caso di positività a Castelmola. «È un caso che era stato accertato sabato scorso – spiega il sindaco di Castelmola, Orlando Russo –. Ho ritenuto opportuno darne notizia solo dopo la comunicazione dell'Asp. La persona è ora in isolamento con tutta la famiglia e sotto il monitoraggio del servizio sanitario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quindici casi a Giardini Naxos. Preoccupa la diffusione del contagio



Tamponi all'ospedale Papardo. Il caso dell'infermiera positiva: test su colleghi e medici anche se la donna, rientrata dalle vacanze, non aveva ripreso il servizio

Il bollettino epidemiologico nelle ultime 24 ore: 15 casi in provincia di Messina

Covid, 77 nuovi contagiati in Sicilia. Altri due pazienti in Rianimazione

In quarantena un'infermiera dell'ospedale Papardo, tamponi nel reparto di Ortopedia. A Palermo un giudice della Corte d'appello

Emilio Pintaldi

MESSINA

Sono 77 i nuovi casi di Covid-19 registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Sale a 105 il totale delle persone ricoverate e a 15 il numero di quelle che necessitano di cure in terapia intensiva (due in più). Nel complesso salgono a 1.527 gli attuali positivi attivi nell'isola, 1407 dei quali in regime di isolamento domiciliare.

Sul fronte provinciale sono 17 i nuovi casi nel Palermitano, 15 nel Messinese, 14 in provincia di Catania, 10 a Trapani, 7 ad Agrigento, 6 a Ragusa e 2 ciascuno nelle province di Siracusa e Caltanissetta. Sono stati eseguiti 4.783 tamponi che portano il totale a oltre 385.000. Resta fermo a 289 il totale delle vittime dell'epidemia nell'isola.

A Palermo è emerso il caso di un magistrato della Corte d'appello. Il giudice è già in isolamento nella sua abitazione e le sue condizioni di salute sarebbero buone. Ieri mattina è stata disposta la sanificazione degli ambienti della corte d'appello, al palazzo di giustizia del capoluogo siciliano. Sul fronte messinese

se riflettori puntati sull'ospedale Papardo. C'è un'infermiera del reparto di Ortopedia nell'elenco dei nuovi contagiati da Covid-19. Sta bene ed è in isolamento domiciliare ma in ospedale sono scattati i protocolli di sicurezza. Veniva dalle vacanze.

«Non è mai rientrata a lavoro – spiega il direttore generale Mario Pajno – ma ha solo fatto tappa in ambulatorio dove vengono effettuati i test prima di dare il via libera al ritorno in reparto». Tamponi a tutti i colleghi e ai medici del reparto di Ortopedia così come ai congiunti. Fortunatamente in reparto tutti negativi. All'ospedale Papardo procede intanto la raccolta del plasma dei guariti, una cura ormai ritenuta valida anche a livello internazionale. Effettuate la seconda e la terza raccolta. Dunque tre sacche

Nell'ospedale messinese prosegue la raccolta di sangue dei guariti ma la terapia non è stata avviata

disponibili per tre terapie che comunque non sono state avviate in nessun ospedale del Messinese. E la ricerca e la valutazione dei pazienti guariti continua a ritmo intenso. Al Policlinico dimissioni per guarigione di un paziente che era stato ricoverato a fine agosto. Si aggiunge ai due pazienti dimessi nei giorni scorsi perché diventati asintomatici e quindi trasferiti in isolamento domiciliare. I ricoverati restano 5 in malattie infettive e 4 in rianimazione.

A Sant'Agata Militello i soggetti in isolamento domiciliare diminuiscono: adesso sono 25 e attendono l'esito del tampone. I positivi si sono ridotti a 10. A Villafranca Tirrena numero invariato: due positivi e cinque in isolamento domiciliare volontario precauzionale. L'equipe dell'ospedale Papardo che fa capo al laboratorio di analisi guidato dal primario, Giuseppe Falliti, sta eseguendo test sierologici a tappeto con decine di istituti scolastici della provincia. Molte scuole hanno siglato una convenzione con la direzione generale dell'ospedale. Il personale del laboratorio esegue i test direttamente nelle scuole. In 5 gior-

ni sono stati eseguiti circa 800 test tra tutti gli insegnanti e il personale Ata. Tutti negativi.

Intanto oggi alle 11, in prefettura, attorno ad un tavolo, il prefetto Maria Carmela Librizzi, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i sindaci dei comuni capofila del distretto socio sanitario della provincia, i sindaci di Giardini Naxos e Oliveri, il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina Paolo la Paglia. Obiettivo passare ai raggi X i problemi che riguardano l'attuale diffusione del contagio da Covid 19 e le misure da attuare per il contenimento epidemiologico.

E un vertice si è svolto alla prefettura di Palermo sulle criticità nel servizio di raccolta rifiuti nella città di Palermo, legate all'emergenza Covid e ai casi di positività tra i netturbini. Sono stati acquisiti dati in ordine agli esiti degli esami svolti nei confronti del personale della Rap, l'azienda di igiene ambientale del Comune: nessun caso positivo su 230 test sierologici già processati e 13 casi positivi già accertati con tampone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

LA NOTA DEL SINDACO

Donna in isolamento a Capo d'Orlando

«Registriamo un nuovo caso di positività al Covid di una donna rientrata dall'estero e che, non appena arrivata a Capo d'Orlando, secondo protocollo, si è posta in isolamento. Non ci sono motivi di preoccupazione, ma ogni occasione è buona per rinnovare l'invito ad osservare le regole». È il primo cittadino paladino, Franco Ingrassia, a rendere noto questo nuovo caso di covid che così fa salire a due i positivi in città mentre sono cinque le persone in isolamento dopo la negatività dei tamponi riscontrata ad altri isolati. Così come nell'altro caso, un giovane studente orlandino rientrato dalle vacanze da Malta, anche in questo secondo la donna contagiata proveniva dall'estero ed esattamente dalla Romania. Intanto Palazzo Europa ricorda ai commercianti che hanno sospeso l'attività durante il lockdown a causa dell'emergenza sanitaria che si può continuare ad ottenere l'agevolazione sulla tassa dei rifiuti ma bisogna rinnovare la domanda entro il prossimo 30 settembre. Da domani sul territorio paladino non sarà più obbligatorio indossare la mascherina all'aperto, così come una ordinanza sindacale imponeva. (fp)

DOPO LA QUARANTENA

Un caso riscontrato a S. Stefano di Camastra

Un caso di persona positiva al tampone è stato riscontrato in un nucleo familiare di persone residenti nel comune stefanese e rientrate in Italia il 26 agosto. Come spiega il sindaco Francesco Re, dal test effettuato al termine della quarantena, iniziata il giorno del rientro, è emerso il contagio in uno dei componenti, per cui sono state sollecitate le autorità sanitarie affinché vengano, a stretto giro, effettuati ulteriori esami tampone alle persone interessate, con l'aiuto delle quali si provveduto a ricostruire la catena di contatti all'interno del territorio comunale. (r.r.)

Alta velocità sulla tratta ferroviaria Giampileri-Fiumefreddo

Raddoppio Fs, progetto definitivo

Prossima tappa la gara d'appalto per un importo di 2,3 miliardi di euro

PALERMO

Il commissario e amministratore delegato di Rfi, Maurizio Gentile, ha approvato ieri il progetto definitivo del raddoppio della tratta ferroviaria Giampileri-Fiumefreddo, che completa la linea tra Messina e Catania.

Il progetto approvato, del valore di 2 miliardi e 300 milioni di euro, prevede la realizzazione dell'alta velocità di rete grazie al raddoppio della linea ferroviaria tra Giampileri e Fiumefreddo (lunga circa 42 km di cui l'85% in

galleria) e la realizzazione delle nuove fermate di Fiumefreddo, Sant'Alessio-Santa Teresa, Alcantara, Taormina, Nizza-Ali e Itala-Scaletta.

«Con l'approvazione definitiva del progetto da parte del Commissario – dice il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giancarlo Cancellieri – si può finalmente partire con la gara d'appalto».



Maurizio Gentile commissario e amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana

per i lavori del raddoppio ferroviario della tratta Messina-Catania. Siamo alle battute finali; dopo avere superato i numerosi ostacoli burocratici che bloccavano l'opera, è sempre più vicino il via libera ad un'opera fondamentale e strategica per tutto il territorio siciliano, sia in termini economici che occupazionali. Si stima, infatti, che oltre alla spinta economica che coinvolgerà tutto l'indotto per la realizzazione dell'opera, si avranno circa 1.500 nuovi posti di lavoro».

Un'opera attesa da anni che servirà a modernizzare la rete ferroviaria, equiparandola ai livelli europei. Ora occorre rispettare i tempi e velocizzare l'iter dell'appalto.

Il governatore ha incontrato il famoso architetto

Musumeci si affida a Renzo Piano

Confronto su progetti nell'ambito delle strategie di investimento

PALERMO

Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha incontrato ieri a Palazzo Orleans il senatore a vita Renzo Piano. Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato il presidente della Fondazione Rimed Paolo Aquilanti, il vicepresidente di Upmc international Bruno Gridelli e i vertici di Upmc Italy e Ismet, il governatore e il noto architetto hanno affrontato temi della rigenerazione urbana, dell'energia, della sostenibilità ambientale e dell'evoluzione della tecnica delle costruzioni in tema di ricerca

medica e scientifica.

«In Sicilia – sottolinea il presidente Musumeci – abbiamo scelto di ricorrere al modello dei concorsi di progettazione, perché intendiamo non solo realizzare le opere da tempo attese, ma vogliamo farlo riscoprendo il valore della bellezza, dell'elogio delle architetture e dei luoghi. Il nostro piano di investimenti strategici, che vale quasi due



«Abbiamo scelto di ricorrere al modello dei concorsi di progettazione» Nello Musumeci

miliardi di euro, vuole raggiungere due grandi obiettivi: determinare una crescita economica e rilanciare il ruolo della Sicilia nel Mediterraneo e nel continente europeo».

E ieri è stato presentato allo Zen 2, periferia di Palermo, un intervento dell'università e del Comune, nell'ambito del progetto coordinato da Renzo Piano dal titolo "Il rammento delle periferie - Trenta alberi per lo Zen 2". Un intervento circoscritto, «ma che può marcare la differenza in una realtà come quella dello Zen 2; un intervento che nello spirito di Renzo Piano serve appunto a far germogliare e crescere la bellezza, il rispetto per il decoro, per la città e per gli altri», hanno affermato il sindaco Orlando e il suo vice Giambrone.